

## Sommarì / Abstracts

### 3D Dialogo sulla libertà. Incontro dell'équipe del "Centro di Accompagnamento Vocazionale" con il cardinale C.M. Martini (Gallarate, 19 giugno 2009)

*Dialogue on freedom. A meeting of Cardinal Martini with the team of the "Vocational Accompaniment Center" (Gallarate, 19 June 2009)*

A cura di don Enrico Parolari (p. 239)

Accompagnare significa permettere allo Spirito di emergere in quanto la risposta è dentro la persona e bisogna che ciascuno la ricerchi in sé. Anche in un passaggio di crisi occorre aiutare a cercare il senso complessivo di ciò che si sta vivendo piuttosto che offrire soluzioni ad una concreta difficoltà. La libertà affettiva è sempre un cammino di purificazione da interrogare e la decisione avviene nel dialogo tra la libertà (correlata alla responsabilità) e Dio (nel Suo volto di misericordia e di grazia) alla luce del quale sono da comprendere criticamente anche le Sue espressioni più severe. L'accompagnamento potrà avvenire nel rispetto della vicenda interiore di un soggetto, mettendo in questione la persona che ora andrà compresa empaticamente, ora stimolata a decidersi, ora spinta a mettersi in gioco. Nell'accompagnamento non si possono evitare le sfide di una decisione pubblica e irrevocabile, del disincanto nella vita religiosa e del rischio di fare il "nido" nella propria scelta.

**PAROLE CHIAVE** libertà affettiva, responsabilità, accompagnamento, vita secondo lo Spirito, purificazione.

**ABSTRACT** *To accompany means to allow the Spirit to emerge, because the answer is within the person and each one must look for it within himself. Even in a period of crisis it is necessary to help to seek the global meaning of what we are experiencing rather than to respond to a concrete difficulty. Affective freedom is always a path of purification to be questioned, and the decision takes place in the dialogue between freedom (in its bond with responsibility) and God (in His face of mercy and grace) in the light of which even the most severe expressions of God are to be critically understood. Accompaniment can take place by respecting the inner story of a subject, questioning the person who now will be understood empathically, now stimulated to decide, now driven to get involved. In the accompaniment, the challenges of a public and irrevocable decision, of disenchantment in religious life and of the risk of making the "nest" in one's choice cannot be avoided.*

**KEYWORDS** *affective freedom, responsibility, accompaniment, life according to the Spirit, purification.*

### 3D **La formazione della coscienza morale e il lavoro di accompagnamento personale** *The formation of moral conscience and the personal accompanying work*

di Aristide Fumagalli (p. 247)

**SOMMARIO** Il contributo intende rivalutare la dimensione propriamente morale della formazione, nell'auspicio di favorire una proficua interazione con le dimensioni psicologica e spirituale. A tale scopo, vengono nuovamente interpretati due capitoli tradizionali della teologia morale: la formazione della coscienza e l'educazione alle virtù. L'interpretazione della coscienza come eco dello Spirito riflessa dalla libertà prospetta una formazione che avvenga sotto la guida dello Spirito, specialmente operante nella vita della Chiesa, e sia libera da condizionamenti indebiti di ordine psico-fisico, socio-culturale ed etico-religioso, eventualmente derivanti dalle condizioni di esercizio della libertà. La formazione è efficacemente favorita dall'alleanza tra l'educatore chiamato all'esemplarità di una vita virtuosa, e l'educando chiamato ad esercitarsi responsabilmente in essa.

**PAROLE CHIAVE** spirito, libertà, coscienza, virtù, alleanza.

**ABSTRACT** *The contribution aims to re-evaluate the truly moral dimension of formation, in the hope of promoting a fruitful interaction with the psychological and spiritual dimensions. To this end, two traditional chapters of moral theology are reinterpreted: the formation of conscience and the education to virtues. The interpretation of conscience as an echo of the Spirit reflected by freedom presents a formation under the guidance of the Spirit, especially operating in the life of the Church, free from undue influences, that may arise from the psycho-physical, socio-cultural, ethical-religious conditions of exercise of freedom. Formation is effectively fostered by the alliance between the educator called to the exemplarity of a virtuous life, and the educated called to practice it responsibly.*

**KEYWORDS** *spirit, freedom, conscience, virtue, alliance.*

### 3D **Fragile e preziosa fedeltà** *Fragile and precious fidelity*

di Samuela Rigon (p. 262)

**SOMMARIO** Il testo offre una riflessione sulla fedeltà in prospettiva spirituale e psico-pedagogica. Nella rivelazione cristiana Dio si presenta come roccia sicura e stabile. La fedeltà ha a che fare con le relazioni e con gli affetti. La capacità umana di rimanere nella relazione d'amore richiede lo sviluppo di una identità psichica stabile che sappia integrare aspetti positivi e negativi di sé e degli altri. In questo processo di crescita, l'educatore può offrire un importante servizio

formativo. La fedeltà è un dinamismo e prende forma nella temporalità, attraverso le lotte della vita quotidiana. Sia in una forma di consacrazione a Dio che nel matrimonio, vivere nella fedeltà significa uscire da una visione egocentrata della scelta di vita: la vocazione del singolo, in qualsiasi forma essa si realizzi, ha una dimensione relazionale, ecclesiale, pubblica e non riguarda solo il soggetto.

**PAROLE CHIAVE** fedeltà, relazione, rimanere, scelta, accompagnamento.

**ABSTRACT** *The text offers a reflection on fidelity in a spiritual and psycho-pedagogical perspective. In Christian revelation God presents himself as a secure and stable rock. Faithfulness has to do with relationships and affections. The human capacity to remain in the love relationship requires the development of a stable psychic identity that knows how to integrate positive and negative aspects of oneself and of others. In this growing process, the educator can offer an important psycho-pedagogical service. Fidelity is a dynamism and takes shape in temporality, through the struggles of everyday life. Both in a form of consecration to God and in marriage, living in fidelity means getting out of an egocentric vision of the choice of life: the vocation of the individual, in whatever form it takes place, has a relational, ecclesial, public dimension and does not only concern the subject.*

**KEYWORDS** *fidelity, relationship, remain, choice, accompaniment.*

### 3D **Formare la coscienza solidale**

*Forming a conscience of solidarity*

di Claudia Ciotti (p. 269)

**SOMMARIO** L'articolo affronta il tema della coscienza solidale. Dopo una introduzione sul senso del concetto di solidarietà, la domanda sulla formazione della coscienza morale evidenzia i punti che un formatore dovrebbe considerare nell'accompagnamento: gli aspetti di resistenza secondo le dialettiche delle tre dimensioni, l'incidenza della storia evolutiva e le dinamiche resilienti. Infine, si propongono alcune colonne portanti della formazione alla solidarietà: capacità empatica, rapporto tra senso di appartenenza e originalità personale, necessità di rompere la logica retributiva per imparare il linguaggio della gratuità. Il fondamento sta nella relazione con Gesù Cristo, solidale con gli uomini e donatore di salvezza. Dalla relazione con Lui deriva il desiderio della sequela, nel segno dell'amore gratuitamente ricevuto e gratuitamente dato, e la forza di perdere la vita per ritrovarla.

**PAROLE CHIAVE** solidarietà, gratuità, logica retributiva, empatia, sequela.

**ABSTRACT** *The article addresses the issue of the solidarity conscience. After an introduction concerning the meaning of the concept of solidarity, the question*

*regarding the shaping of the moral conscience it highlights the points that a formator should consider in the accompaniment: aspects of resistance according to the dialectics of the three dimensions, the incidence of the evolutionary history and the resilient dynamics. Finally, the article proposes some pillars of the formation to solidarity: empathic ability, connection between sense of belonging and personal originality, need to break the remuneration logic in order to learn the language of gratuitousness. The foundation lies in the relationship with Jesus Christ, solidary with men and donor of salvation. The desire to follow, derives from the relationship with Him, in the name of love freely received and freely given, and the strength to lose one's life to find it again.*

**KEYWORDS** *solidarity, gratuitousness, remuneration logic, empathy, sequel.*

### 3D Educare al perdono

*Educate to forgiveness*

di Luca Garbinetto (p. 273)

**SOMMARIO** Educare al perdono nella cultura postcontemporanea è difficile, poiché da più parti è stata messa in crisi l'esperienza stessa del peccato che presuppone il riconoscimento di una relazione originante con un Dio che ama. La persona, apparentemente più autonoma, si trova in realtà senza risorse per affrontare in maniera matura l'esperienza della trasgressione, nella quale si riconoscono elementi psichici significativi per comprendere la naturale invocazione all'esigenza di essere perdonati, negata da una antropologia autoreferenziale. Nella trasgressione si manifestano aspetti psicodinamici rivelatori dei bisogni inconsistenti nel soggetto, che non trovano spazio di integrazione senza l'esperienza di una accoglienza incondizionata e trasformante com'è quella del perdono. Così, si preferisce legittimare la trasgressione come "normalità", creando il paradosso di negare il senso per cui la si ricerca e al quale solo il perdono può dare risposta.

**PAROLE CHIAVE** perdono, peccato, trasgressione, trasformazione, integrazione.

**ABSTRACT** *Educating to forgiveness in a post-contemporary culture is difficult, since many sides put in crisis the experience of sin itself, which presupposes the recognition of an originating relationship with a God who loves. The person, apparently more autonomous, is actually without resources to deal in a mature way with the experience of transgression, in which can be recognised significant psychic elements to understand the natural invocation for the need of forgiveness, denied by a self-referential anthropology. Transgression shows up psychodynamic aspects which reveal subjective inconsistent needs, which do not find*

*room for integration without the experience of an unconditional and transforming reception as that of forgiveness. Thus, it is preferred to legitimize transgression as 'normality', creating the paradox of denying the meaning for which it is sought and to which only forgiveness can give an answer.*

**KEYWORDS** *forgiveness, sin, transgression, transformation, integration.*

### 3D **Vale la pena dar retta ai sogni? La vicenda di Giuseppe**

*Is it worth listening to dreams? The story of Joseph*

di Isacco Pagani (p. 279)

**SOMMARIO** Il sogno è una realtà ambigua, anche all'interno della Scrittura. Esso è ambito di dialogo con Dio, ma è anche motivo di turbamento e di illusione. Vale dunque la pena dare retta ai sogni? L'articolo prende in osservazione la vicenda di Giuseppe, che a più riprese ha a che fare nella sua storia con esperienze oniriche proprie e di altri. Per un verso, viene descritto come il suo modo di relazionarsi con esse cambia a seconda delle diverse fasi di vita man mano affrontate: la giovinezza (Gen 37,5-10), la prigionia (Gen 40,1-19), la riabilitazione (Gen 41,1-40), e infine la maturità (Gen 50,15-20). Per altro verso, si mostra come il cambiamento di rapporto con i sogni tratteggi un percorso di maturazione del personaggio, in qualità di fratello e di credente. L'intento della conclusione è più provocatorio che risolutivo: a cosa vale la pena dare retta?

**PAROLE CHIAVE** Giuseppe, sogno, volontà di Dio, ascolto, racconto.

**ABSTRACT** *The dream is an ambiguous reality, even in Scripture. It is a space of dialogue with God, but it is also a cause for disturbance and illusion. So, is it worth paying attention to dreams? The article takes into consideration the story of Joseph, who, on several occasions in his history, has to deal with his own and others' dream experiences. On one hand, it describes how his way of relating to dreams, changes according to the different stages of life as they are met: youth (Gen 37,5-10), imprisonment (Gen 40,1-19), rehabilitation (Gen 41,1-40), and finally maturity (Gen 50,15-20). On the other hand, it shows how the change of our relationship with dreams outlines a path of growth of the person, as a brother and a believer. The intention of the conclusion is more provocative than decisive: what is worth listening to?*

**KEYWORDS** *Joseph, dream, brother, will of God, listening, narrative.*

### 3D La doppia vita: dal problema alla guarigione

*Double life: from the problem to the healing*

di Emilio Gnani (p. 290)

**SOMMARIO** La doppia vita è un fenomeno difficile da diagnosticare e da accompagnare perché rivela un'area intermedia tra normalità e patologia. Si può parlare di doppia vita quando emergono due o più identità in contrasto tra loro, agite di nascosto, ognuna delle quali presenta un certo grado di consapevolezza e rispetto alle quali il soggetto mantiene un contatto con se stesso, seppur minimo. L'articolo presenta il contributo di tre autori le cui considerazioni approfondiscono alcuni processi psichici implicati nella doppia vita. Liotti parla di «discontinuità della coscienza», alludendo a quelle forme di sospensione della consapevolezza che possono verificarsi a seguito di alcuni eventi traumatici; Goldberg approfondisce il concetto di una «mente che si sdoppia», soffermandosi in particolare sulla dinamica della scissione verticale e sulla possibilità che si creino all'interno dello stesso individuo stati di coscienza diversi, ma tutti potenzialmente operativi; Steiner con l'espressione «rifugi della mente» indica quei luoghi fisici o mentali che una persona tende a costruire per allontanarsi da una realtà percepita come angosciata e che facilmente possono condurre ad esperienze di dipendenza. L'articolo suggerisce poi tre passi orientativi per un cammino di guarigione: «dalla discontinuità alla continuità della coscienza» per rilanciare l'importanza della sincerità e la possibilità di un ri-conoscimento a partire dall'utilizzo del nome proprio della persona; «dal frammento al tutto» ad indicare la necessità di un nuovo e più profondo ascolto del vissuto emotivo (in particolare quello negativo e spiacevole); «dal rifugio alla casa» per favorire la vita sociale dell'individuo al fine di promuovere una vera esperienza di intimità.

**PAROLE CHIAVE** discontinuità, sdoppiamento, rifugio, identità, guarigione.

**ABSTRACT** *The double life is a phenomenon that is difficult to diagnose and to guide because it reveals an intermediate area between normality and pathology. We can speak of double life when two or more identities emerge in contrast to each other, acted in secret, each of which presents a certain degree of awareness and in which the subject maintains a contact with himself, even minimal. The article presents the contribution of three authors whose considerations deepen some psychic processes that are implicated in double life. Liotti speaks of «discontinuity of consciousness», alluding to those forms of suspension of awareness that can occur as a result of some traumatic events; Goldberg elaborates the concept of a «mind that splits», focusing in particular on the dynamics of vertical splitting and on the possibility that within the same person coexist different states of consciousness, all of them potentially operational; Steiner with the expression «shelters of the mind» indicates those physical or mental places*

*that a person tends to build in order to move away from a reality perceived as distressing and which can easily lead to addictive experiences. The article then suggests three orientating steps for a healing journey: «from the discontinuity to the continuity of consciousness» to relaunch the importance of sincerity and the possibility of a recognition through the use of the person's proper name; «from the fragment to the whole» to indicate the need for a new and deeper listening of the emotional experience (in particular the negative and unpleasant one); «from refuge to home» to encourage the individual's social life in order to promote a true experience of intimacy.*

**KEYWORDS** *discontinuity, splitting, refuge, identity, healing.*

### 3D **Brevi annotazioni canonistiche sul concetto di abuso di potere e di coscienza**

*Short canonical notes on the concept of abuse of power and of conscience*

di Davide Cito (p. 302)

**SOMMARIO** Papa Francesco invita a fuggire dal clericalismo che interpreta il ministero ricevuto come un potere da esercitare piuttosto che un servizio da offrire, e sta alla base di forme di abuso di potere e di coscienza. Come configurare giuridicamente queste forme distorte di esercizio del ministero in un ambito molto delicato qual è l'accompagnamento spirituale? Se certe modalità di abuso di potere possono essere inquadrare nel can. 1389, altre situazioni sono più sfumate eppure manifestano una dinamica relazionale che pregiudica soprattutto le persone più fragili, creando legami di dipendenza impropri. Di fronte a differenti situazioni, risulta importante distinguere se ci si trova dinnanzi ad un delitto vero e proprio oppure ad un'altra tipologia di comportamento che va contro i doveri del ministro sacro, e sia possibile intervenire con provvedimenti penali o con misure amministrative che moderino l'esercizio del ministero.

**PAROLE CHIAVE** abuso, clericalismo, autoritarismo, dipendenza affettiva, coscienza.

**ABSTRACT** *Pope Francis invites to shy away from clericalism which considers the received ministry as a power to exercise rather than a service to offer, which underlies forms of abuse of power and of conscience. How these distorted forms of the exercise of the ministry in a very delicate area which is the spiritual guidance can be legally configured? If certain ways of abuse of power can be framed in can. 1389, other situations are more blurred, yet they express a relational dynamic that affects above all the most fragile persons, creating improper dependency bonds. Facing different situations, it is important to distinguish whether we are dealing with a real crime or with another kind of behavior which goes against*

*the duties of the sacred minister, and it is possible to intervene with penal or administrative measures that moderate the exercise of the ministry.*

**KEYWORDS** *abuse, clericalism, authoritarianism, emotional dependence, consciousness.*

### 3D «Mi sento stressato!». La percezione e gli effetti dello stress nella vita studentesca

*«I feel stressed!». Perception and effects of stress in student life*

di Katharina A. Fuchs - Alessandra de Rose (p. 313)

**SOMMARIO** Negli ultimi decenni il concetto di stress e della sua gestione nella vita quotidiana – il cosiddetto stress management – sono diventati sempre più importanti. Quasi tutti si sentono spesso o almeno ogni tanto stressati: a scuola, all'università, al lavoro, in famiglia, in comunità, per menzionare solo alcuni ambiti. Lo scopo di questo studio consiste nell'approfondire come una popolazione internazionale di studenti (composta da laici, religiosi e sacerdoti) percepisca e gestisca lo stress legato alla vita quotidiana e accademica, quali le strategie di coping adottate e gli effetti più significativi sulla salute fisica e mentale.

**PAROLE CHIAVE** genere, gestione dello stress, stress, studio, studenti internazionali.

**ABSTRACT** *In recent decades the concept of stress and of its management in daily life – the so-called stress management – have become increasingly important. Almost everyone feels often or at least occasionally stressed: at school, college, work, family or community, to mention just a few examples. The aim of this study was to understand how an international population of student (composed by lay people, religious and priests) perceives and manages daily and academic stress, which are their coping strategies and which are the most significant effects for physical and mental health.*

**KEYWORDS** *gender, stress management, stress, study, international students.*